**UFFICIO ARBORENSE PASTORALE DEL TURISMO**

**Lodi alle Torri in Laudato SInis  
  
#rESTATEinCammino  
**

**1° cammino: dalla chiesa di san Giovanni di Sinis al faro**

**Sussidio per la Preghiera**

**PREGHIERA SUI PELLEGRINI**

Dio Creatore e Signore di tutte le cose, che accompagnasti i figli di Israele nel cammino verso la terra promessa, che guidasti Abramo nel cammino intrapreso sulla tua parola, che indicasti ai Magi la via verso tuo Figlio, che incontrasti i discepoli di Emmaus anche nei sentieri della delusione, Tu che non lasci mai soli i tuoi figli e le tue figlie, accompagnaci lungo questo cammino nel Sinis e donaci la tua benedizione affinché, ricolmi dei doni del tuo Santo Spirito, possiamo condividere con tutti le ricchezze scoperte e ricevute dalla tua bontà, seminando bellezza e gioia nella vita di ogni giorno. *Laudato si’, mi’ Signore***.**

**Preghiera *Laudato si’*** (vedi cartolina)

**Preghiera presso il faro**

**introduzione**

*Guida*: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. T. **Amen.**

*Lettore*: Il faro ci ricorda il simbolo della luce: essa rischiara l’oscurità, libera dalla paura che ispirano le tenebre, dà un orientamento e permette di riconoscere la via che conduce alla meta. Senza luce, non c’è vita. Luce e vita sono essenzialmente collegate. Quando si nasce, infatti, si dice che si viene alla luce. San Giovanni ci aiuta a capire che è Gesù Cristo la luce vera: ogni essere umano, qualunque sia la sua origine e la sua condizione, riceve da Cristo l’orientamento per la realizzazione della propria vita. Gesù è venuto nel mondo come luce che interpella ogni uomo, mettendolo dinanzi alla decisione fondamentale: scegliere di seguire Gesù per entrare nel suo mondo luminoso e partecipare già della sua vita, come figlio della luce. Non seguirlo significa preferire e rimanere nelle tenebre della morte, come in una strada senza uscita, un vicolo cieco.

**Lettura della parola di Dio**

***Dalla lettera di San Paolo apostolo agli Efesini***(5, 8-11.13-14)

Se un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come i figli della luce; il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate ciò che è gradito al Signore, e non partecipate alle opere infruttuose delle tenebre, ma piuttosto condannatele apertamente. Tutte queste cose che vengono apertamente condannate sono rivelate dalla luce, perché tutto quello che si manifesta è luce. Per questo sta scritto: «Svègliati, o tu che dormi, déstati dai morti e Cristo ti illuminerà».

**Salmo responsoriale**

***Dal Salmo 26***

Se contro di me si accampa un esercito, il mio cuore non teme;

se contro di me si scatena una guerra, anche allora ho fiducia.

**Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco:**

**abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita,**

**per contemplare la bellezza   
del Signore e ammirare   
il suo santuario.**

Il Signore è mia luce e mia salvezza:

di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:

di chi avrò paura?

**Quando mi assalgono i malvagi**

**per divorarmi la carne,**

**sono essi, avversari e nemici,**

**a inciampare e cadere.**

**Orazione**

O Dio, Padre della luce, tu vedi le profondità del nostro cuore: non permettere che ci domini il potere delle tenebre, ma apri i nostri occhi con la grazia del tuo Spirito, perché vediamo colui che hai mandato a illuminare il mondo, e crediamo in lui solo, Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore. Egli è Dio, e vive e regna con te per tutti i secoli dei secoli. T. **Amen.**

**Preghiera sotto la Torre**

**introduzione**

*Lettore*: La torre richiama la figura della sentinella. Immaginiamoci la sentinella lassù, sulla torre, bene in alto per poter vedere in lontananza. I suoi occhi devono costantemente scrutare l'orizzonte, scandagliare con lo sguardo il mare, notare ogni più piccolo segno di movimento. Essa non può permettersi di appisolarsi, deve tenere sempre occhi e orecchi bene aperti. Non può lasciare il suo posto per nessun motivo; è chiamato a vegliare ed avvisare tutti dell'eventuale pericolo. Nella Bibbia questo compito è affidato ai profeti, chiamati da Dio per vigilare, cioè a porgere attenzione così da udire la Parola di Dio, e avvertire il popolo mediante l'annuncio della Parola di Dio.

**Lettura della parola di Dio**

***Dal libro del profeta Ezechiele***(3, 16-19)

Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Figlio dell'uomo, ti ho posto per sentinella alla casa d'Israele. Quando sentirai dalla mia bocca una parola, tu dovrai avvertirli da parte mia. Se io dico al malvagio: Tu morirai! e tu non lo avverti e non parli perché il malvagio desista dalla sua condotta perversa e viva, egli, il malvagio, morirà per la sua iniquità, ma della sua morte io domanderò conto a te. Ma se tu ammonisci il malvagio ed egli non si allontana dalla sua malvagità e dalla sua perversa condotta, egli morirà per il suo peccato, ma tu ti sarai salvato.

**Salmo responsoriale**

**Se consideri le colpe, Signore,**

**Signore, chi ti può resistere?**

**Ma con te è il perdono:**

**così avremo il tuo timore.**

**da tutte le sue colpe.**

***Dal Salmo 129***

Dal profondo a te grido, o Signore;

Signore, ascolta la mia voce.

Siano i tuoi orecchi attenti

alla voce della mia supplica.

**Più che le sentinelle l'aurora,**

**Israele attenda il Signore,**

**perché con il Signore   
è la misericordia**

**e grande è con lui la redenzione.**

**Egli redimerà Israele.**

Io spero, Signore.

Spera l'anima mia,

attendo la sua parola.

L'anima mia è rivolta al Signore

più che le sentinelle all'aurora.

**Verso nuovi stili di vita**

“È molto nobile assumere il compito di avere cura del creato con piccole azioni quotidiane, ed è meraviglioso che l’educazione sia capace di motivarle fino a dar forma ad uno stile di vita. L’educazione alla responsabilità ambientale può incoraggiare vari comportamenti che hanno un’incidenza diretta e importante nella cura per l’ambiente, come evitare l’uso di materiale plastico o di carta, ridurre il consumo di acqua, differenziare i rifiuti, cucinare solo quanto ragionevolmente si potrà mangiare, trattare con cura gli altri esseri viventi, utilizzare il trasporto pubblico o condividere un medesimo veicolo tra varie persone, piantare alberi, spegnere le luci inutili, e così via. Tutto ciò fa parte di una creatività generosa e dignitosa, che mostra il meglio dell’essere umano. Riutilizzare qualcosa invece di disfarsene rapidamente, partendo da motivazioni profonde, può essere un atto di amore che esprime la nostra dignità” (*Laudato si’*, 211).

**Orazione**

O Dio, Padre misericordioso, che per riunire i popoli nel tuo regno hai inviato il tuo Figlio unigenito, maestro di verità e fonte di riconciliazione, risveglia in noi uno spirito vigilante, perché camminiamo sulle tue vie di libertà e di amore fino a contemplarti nell'eterna gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. T. **Amen.**

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.   
T. **Amen.**

-------------------------------------------------------------------------------------------------

Sussidio a cura dell'Ufficio Pastorale del Turismo, Tempo libero e Sport

dell'Arcidiocesi di Oristano. Contatti: fb ***LodialleTorri***

Direttore: don Ignazio Serra - Collaboratore: don Giacomo Zichi .